



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
229	28/07/2023	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art. 29 octies, comma 3, lett.a). Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015 e successivi provvedimenti. C.G.S. Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco Fili - Z. I., per l'attivit  IPPC codice 6.11, dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione in Battipaglia (SA) via Bosco Fili - Zona Industriale, Legale Rappresentante ***OMISSIS*** * nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS e Gestore ***OMISSIS*** ***O nato a ***OMISSIS** il ***OMISSIS, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015 e successive modifiche non sostanziali, nota n. 653683 del 07/10/2016 per l'attività IPPC codice 6.11 di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 "Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/Cee, ed evacuate da una installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato", con capacità degli impianti pari a 25.255 m³/giorno;

CHE con nota del 26/09/2018 prot. n. 0602127 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha disposto il riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. a) del D.Lgs. 152/06;

CHE in data 16/05/2022 prot. n. 255631 e successive integrazioni del 16/06/2022 prot. n. 314814, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale – installazione di Battipaglia (SA) ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 29 quater, comma 1 dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015 e successivi;

CHE la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, con nota del 23/06/2022 prot. 0327339, ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 3, D.Lgs. 152/06;

CHE in data 24 giugno 2022 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;

CHE la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 12/09/2022 prot. 0444840 ha indetto e convocata, per il giorno 26 ottobre 2022 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015 e successivi al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale;

CHE in data 26 ottobre 2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la Conferenza di servizi per il riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio.

Durante la seduta si è preso atto;

- del parere di competenza del Dipartimento ARPAC di Salerno, con il relativo verbale di istruttoria, con il quale si chiedono chiarimenti;
- del rapporto tecnico-istruttorio n. 117/quater/SA acquisito al prot. n. 525547 del 26/10/2022 col quale si chiedono chiarimenti.

In riferimento alle richieste di integrazioni di cui al parere ARPAC, la società per alcune richieste ha fornito chiarimenti e per altre si è impegnata ad adeguare il progetto.

Il prof. Pepe ha illustrato nel dettaglio il rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio e ha chiesto alcuni chiarimenti, così come riportati nel rapporto istruttorio.

L'ufficio competente valutata la documentazione allegata all'istanza con valenza di rinnovo della Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno S.r.l., installazione di Battipaglia (SA), ha chiesto chiarimenti.

Per quanto riguarda i chiarimenti chiesti dall'ufficio precedente, la società ha dichiarato che provvederà ad aggiornare la documentazione così come richiesto.

Sulla scorta dei chiarimenti forniti, il rappresentante dell'Università del Sannio e l'Ufficio precedente esprimono parere favorevole.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla società C.G.S. Salerno, acquisito il parere favorevole dell'Ufficio precedente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, visto il parere tecnico del Dipartimento ARPAC di Salerno e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Battipaglia (SA), ASL Salerno, Provincia di Salerno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti, del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015 al C.G.S.

Salerno Srl Consorzio Gestione Servizi per l'installazione ubicata nel Comune di Battipaglia Via Bosco Fili - Zona Industriale, per l'attività IPPC cod. 6.11 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06.

Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale aggiornato con i chiarimenti forniti in conferenza, in particolare dovranno essere aggiornati:

Tavola T, Tavola V, e Tavola W, Schede H-L-N-O, Piano di monitoraggio e controllo.

CHE in data 07/04/2023 prot. 0189492 il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale ha trasmesso la documentazione chiesta in conferenza;

PRESO ATTO

- della certificazione ISO 14001:2015 certificato n. 017G-CGS-E della Società SI CERT S.A.G.L. con scadenza al 10/08/2023;

TENUTO CONTO delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n. 2 e n. 3 della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile Autorizzazioni Ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. n. 0261596 del 22/05/2023 dal Funzionario istruttore incaricato Giuseppina Sessa di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) autorizzare, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 lett.a) del D.Lgs.152/06, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco Fili - Zona Industriale, Legale Rappresentante ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS*** e Gestore ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS***) il ***OMISSIS***, il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015 per le attività IPPC codice 6.11 di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06, ovvero: *"Attività di trattamento a gestione indipendente di acqua reflue non coperte dalle normative di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato"* nello specifico con una capacità massima di 25.255,00 m³/giorno;

2) vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:

- ✓ Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Monitoraggio Emissioni Odorigene (prot. 0189492 del 07/04/2023);
- ✓ Allegato 2: Applicazione delle BAT – Scheda D (prot. 0189492 del 07/04/2023);
- ✓ Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (0189492 del 07/04/2023);
- ✓ Allegato 4: Scarichi idrici - Scheda H (prot. 0189492 del 07/04/2023);

3) stabilire che con il presente provvedimento si intendono revocati il Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/07/2015 e i successivi provvedimenti;

4) stabilire che la Società, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, è tenuta ad aggiornare il sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 alle misure previste dalla BAT 1;

- 5) preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, certificato n.017G-CGS-E rilasciato dalla Società SI CERT S.A.G.L. con scadenza al 10/08/2023, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;
- 6) stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;
- 7) precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni;
- 8) autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- 9) autorizzare il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, allo scarico delle acque di cui alla Scheda H – Scarichi Idrici, allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
- per il Punto di Scarico Finale n.01 – Linea acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento piazzale convogliate in testa al depuratore, con recapito nel Torrente Santa Chiarella vige l'obbligo dell'osservanza dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali";
 - stabilire che lo scarico nel Torrente Santa Chiarella dovrà rispettare una portata media di ciascuna fase di scarico, continua e senza interruzione pari a 115 litri/sec;
 - divieto assoluto di conseguire il rispetto dei limiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento).
 - è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosse in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle opere e condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;
- tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

10) stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti prodotti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

11) stabilire che la Società effettui, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, entro il 31/12/2025 i controlli previsti per le acque sotterranee e per il suolo, previa presentazione delle modalità di svolgimento dei controlli alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

12) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

13) demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che l'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore come autorizzate;

14) stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviando la relazione entro due mesi dalla visita in loco, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 5, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;

15) stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R.C. n. 43 del 09/02/2021;

16) prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;

17) stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

18) stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti;

19) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;

20) stabilire che in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n.152/06;

21) stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

22) imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

23) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

24) disporre la notifica via Pec del presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Battipaglia (SA), all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno all'ASL Salerno, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

25) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

26) specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli